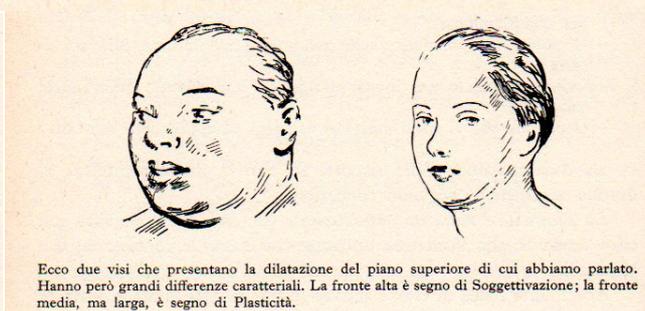
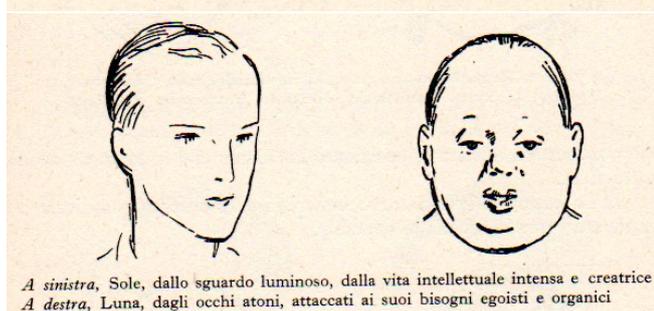
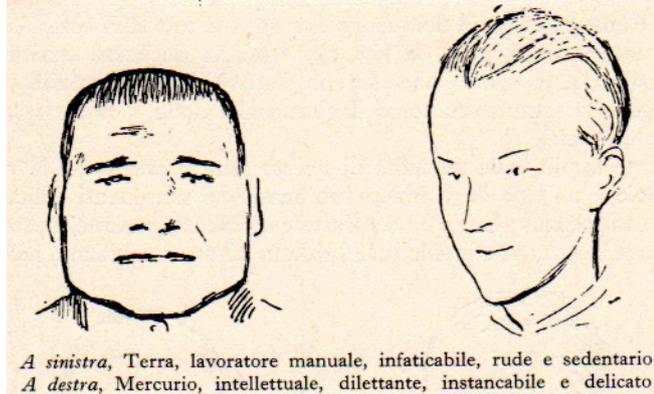
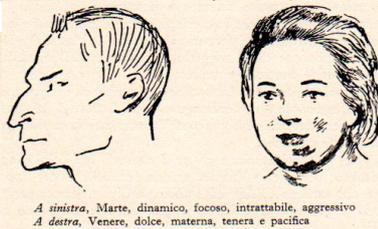


	TIP HEYMANS - LE SENNE	TIP MORFO-PSICOLOGICI
EMOTIVI EnA	{ Estravertito EnAP (nervoso) Intravertito EnAS (sentimentale)	Retratto estremo con vestiboli aperti (« Reagente »). Retratto estremo con vestiboli semicoperti (in particolare re- trazione latero-nasale).
PASSIONATI EA	{ Estravertito EAP (collerico) Intravertito EAS (passionato)	Dilatato stenico o Retratto laterale con vestiboli aperti. Retratto di fronte o Retratto differenziato con vestiboli coperti.
ATTIVI AnE	{ Estravertito AnEP (sanguigno) Intravertito AnES (flemmatico)	Dilatato pesante con vestiboli aperti. Dilatato pesante con vestiboli coperti.
APATICI nEnA	{ Estravertito nEnAP (amorfo) Intravertito nEnAS (apatico)	Dilatato astenico o Retratto estremo astenico con vestiboli aperti. Retratto estremo astenico o Dilatato astenico con vestiboli coperti o chiusi.

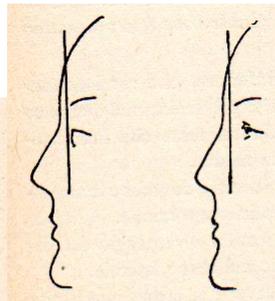
	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
I Riguardo al dato sensibile	<i>Dominio dell'istante :</i> Breve intervallo tra eccitazione e reazione.	<i>Senso del lontano :</i> Lungo intervallo tra eccitazione e reazione.
	PRIMARIETÀ <i>Larghezza del campo di coscienza :</i> Apertura al reale nella sua diversità, dispersione dell'attenzione. Visione d'insieme, dilettantismo. <i>Aspetto Terra :</i> Intelligenza concreta. Realismo, senso pratico.	SECONDARIETÀ <i>Strettezza del campo di coscienza :</i> Concentrazione dell'attenzione sugli oggetti uno a uno. Visione dei particolari, specializzazione. <i>Aspetto Mercurio :</i> Intelligenza astrattiva. Formalismo, costruzione dell'irreale.
II Riguardo al dato sociale	<i>Aspetto Venere :</i> Desiderio di conciliazione, di calma.	<i>Aspetto Marte :</i> Intransigenza, fierezza, disputa.
	<i>Aspetto Giove :</i> Fiducia e sociabilità. Affabilità, gusto del mondo. <i>Tenerenza :</i> Capacità di simpatizzare con gli altri, « Cuore ».	<i>Aspetto Saturno :</i> Diffidenza e insociabilità. Gusto della solitudine. <i>Freddezza profonda :</i> Incapacità di simpatizzare con gli altri, durezza di cuore.

III Riguardo a sè	<i>Avidità :</i> Desiderio d'espansione e di appropriazione, volontà di potenza. <i>Desiderio di sensazioni :</i> Sensualità.	<i>Non avidità :</i> Disinteresse, negazione della volontà di potenza. <i>Indifferenza per le proprie sensazioni :</i> Non sensualità.
----------------------	--	---



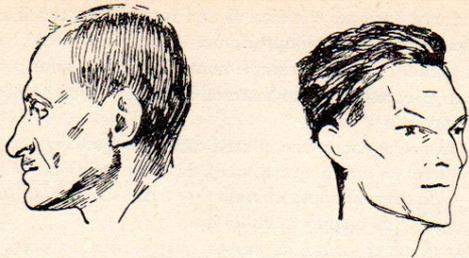


Ecco due visi « retratti » nel piano superiore; si noterà che la fronte è poco larga, il che comporta spesso un aumento di altezza. Si notino le sopracciglia basse, gli occhi cupi e infossati, le sopracciglia vicine, la « linea di riflessione » orizzontale nel mezzo della fronte.



Se si abbassa una verticale appoggiata sul bordo antero-superiore dell'orbita, stando il viso ben dritto, si può valutare il grado di retrazione dell'occhio. Non ci si appoggi sugli zigomi perchè una loro contrazione eventuale sarebbe fonte di errori.

PIANO SUPERIORE	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
Primarietà - Secondarietà.	Fronte uniforme, generalmente convessa. Sopracciglia normalmente situate; o situate abbastanza in alto. Occhi grandi, chiari, spesso sporgenti.	Fronte piuttosto piatta. Zona retratta nel mezzo della fronte. « Linea di riflessione ». Sopracciglia basse cadenti sull'orbita. Occhi piuttosto piccoli, scuri, infossati nell'orbita.
Larghezza - Strettezza del campo di coscienza.	Sopracciglia lontane una dall'altra. Occhi lontani. Tempia convesse. Non vi sono creste temporali appariscenti.	Sopracciglia vicine. Occhi vicini. Tempia incavate. O creste temporali sporgenti sui lati della fronte, tanto più avvicinate quanto più la Strettezza aumenta.
Orientamento verso il concreto o l'astratto.	Fronte proporzionalmente più larga che alta. Sporgenza sopra-orbitaria, alta e in rilievo.	Fronte proporzionalmente più alta che larga. Linea di riflessione bassa, se esiste, e zona delle protuberanze frontali (parte superiore della fronte) sviluppata in altezza.



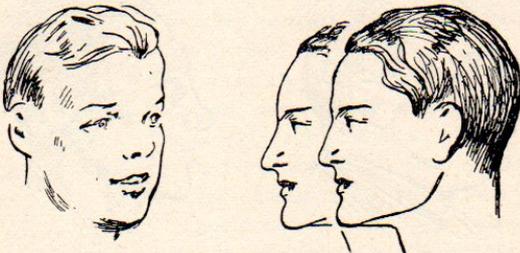
Ecco due visi che presentano la « linea di riflessione ». In quello di destra essa è armoniosa e dovuta ad una buona sporgenza della parte inferiore della fronte. In quello di sinistra è bassa e profonda. Questo viso è quello di un malato mentale.



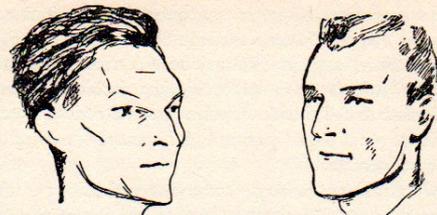
Si noterà su questo viso la Retrazione laterale, ben visibile per le ombre sul lato. Questa retrazione attiva proietta in avanti il piano medio, dando luogo alle linee più sfuggenti della fronte e del naso.



Su questi due visi l'effetto Marte è visibile. È ad esso che bisogna attribuire l'obliquità della linea della fronte e del naso. La fronte di destra, più « soggettivante » nel piano cerebrale, è piatta; la fronte di sinistra, più « plastica » in questo piano è convessa.



Si coglie su questi visi questo raddrizzamento della linea del profilo. I vestiboli molto aperti, del viso di sinistra, mostrano che questo movimento di raddrizzamento può essere indipendente dall'infossamento dei vestiboli, infossamento che caratterizza la vera Retrazione di fronte. Sul doppio viso di destra, si vede più distintamente questo movimento di raddrizzamento del profilo.



Sulle due figure c'è, a un tempo, un infossamento dei vestiboli (Retrazione di fronte secondo Corman) e un aspetto Marte che fa sporgere il profilo. Il ritratto di sinistra è più Marte di quello di destra però con uguale Retrazione frontale.



Queste due figure sono visi di « Marte » molto interiorizzati. La Retrazione frontale dei vestiboli l'ha vinta sulla forza di sporgenza del profilo. La figura di destra è insieme più Marte e più « retratta di fronte » di quella di sinistra.

Si vede nettamente su questo profilo lo schiacciamento degli zigomi che costituisce la Retrazione latero-nasale.

Meno visibile, perchè il viso è di fronte, questa Retrazione latero-nasale molto forte infossa gli occhi e il labbro superiore con il piano sotto-nasale.



Si indovina su questo ritratto la sporgenza degli zigomi. La floridezza qui non interessa. Paragonare gli zigomi di questa donna « Giove » agli altri due visi dei « Saturni » precedenti per valutare la dilatazione latero-nasale.



Su questi due visi si noterà la dilatazione del diametro bizigomatico o bimalare. La figura di destra presenta inoltre una dilatazione latero-nasale, ma ciò che qui è interessante è la larghezza del piano medio, segno di « tenerezza ».



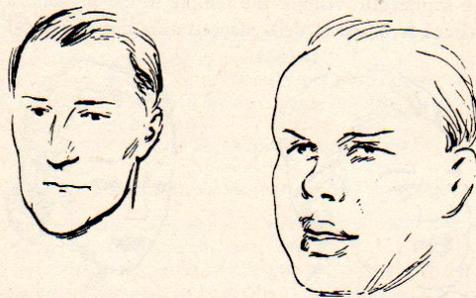
Si noterà su questi ritratti la Retrazione in larghezza del diametro bimalare e la Retrazione del piano medio nella sua profondità. Pur con caratteristiche differenti, questi due esseri sono pressappoco entrambi « freddi ».

PIANO MEDIO	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
I Conciliazione o opposizione.	<i>Effetto Venere :</i> Convessità leggera o raddrizzamento delle linee del profilo in seguito alla dilatazione laterale. Linee rotonde e dolci in tutto il viso. Mascella e mento rotondi. Naso concavo.	<i>Effetto Marte :</i> Obliquità della fronte e sporgenza del piano medio. Linee angolose in tutto il viso. Mascella bassa. Mento sporgente. Naso aguzzo o convesso.

PIANO MEDIO	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
II Sociabilità o Inadattamento alla vita sociale.	<i>Effetto Giove :</i> Pienezza e rotondità delle gote viste di profilo. Sporgenza del piano sotto-nasale. Labbro superiore sporgente.	<i>Effetto Saturno :</i> Retrazione latero-nasale: schiacciamento delle gote da una parte e dall'altra del naso. RetroceSSIONE del piano sotto-nasale. Eventualmente, abbassamento delle commissure labiali.
III Capacità o incapacità di simpatia.	<i>Tenezza :</i> Dilatazione del diametro bimalare. Naso carnoso e pesante.	<i>Freddezza affettiva :</i> Restringimento del diametro bimalare. Naso secco e piccolo.



Questi due ritratti sono opposti su questi due punti: A sinistra l'affermazione dell'io nella sua espansione è forte: il collo è grande, la mascella solida, i masticatori sviluppati. A destra, al contrario, il collo è esile, i masticatori senza sporgenza. Il desiderio delle sensazioni invece è quasi uguale in tutti e due.



L'accostamento di questi due estremi basta a chiarire il punto in questione: A sinistra, rifiuto di godimento, ascetismo, austerità. A destra, desiderio smisurato di sensazioni. Notare che a destra la Soggettivazione del piano superiore controlla e, forse, frena o sublima forti impulsi istintivi.

### TABELLA DI RICAPITOLAZIONE DELLA PLASTICITÀ SOGGETTIVAZIONE RIGUARDO ALL'« IO »

PIANO INFERIORE	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
Desiderio d'espansione.	Dilatazione del Piano inferiore. Massa del collo. Aumento del diametro bigoniacio. Sviluppo dei muscoli masticatori.	Retrazione del piano inferiore. Gracilità del collo. Diminuzione del diametro bigoniacio. Ipotrofia dei masticatori.
Desiderio di sensazione.	Sviluppo della bocca. Labbra carnose, colorate. Labbro inferiore generalmente più sviluppato.  Sviluppo del lobo dell'orecchio.	Riduzione della bocca. Labbra sottili e senza colore. Infossamento dell'apertura boccale al riparo della struttura ossea dei mascellari. Riduzione del lobo dell'orecchio.



Rappresentiamo qui il rapporto tra il « piccolo viso » comprendente unicamente i vestiboli e l'insieme del viso. Si vede il quadro vestibolare occupare letteralmente tutto il quadro generale nel ritratto di sinistra, e questo quadro vestibolare riunirsi e ridursi al centro del viso nel ritratto di destra.



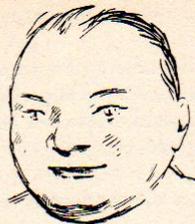
Questo ritratto ci permetterà di dimostrare che non bisogna confondere finezza dei tratti e bellezza. Prendendo qui ogni tratto del viso, si noteranno le sopracciglia ben disegnate, la linea del naso netta, le labbra ben orlate ecc.



Si noterà, in questo viso fine, la leggerezza e la delicatezza del disegno particolare dei tratti.



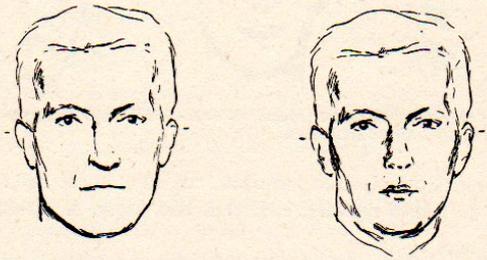
Per attenersi alla finezza dei tratti del viso si oppongono questi ritratti ai precedenti. Ogni tratto ha un disegno più pesante, meno delineato, meno delicato.



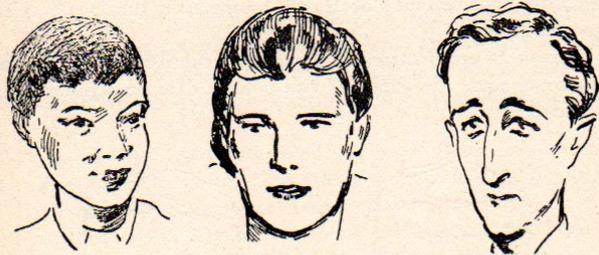
Questa fisionomia è di tipo intermedio tra la finezza dei tratti e la vivacità della mimica. Il ritratto di destra, che è di un uomo poco emotivo, rispecchia una certa lentezza, calma e flemma vera. Quello di sinistra rivela un carattere vibrante. Tutto ciò è indipendente dall'atteggiamento volontario di flemma.



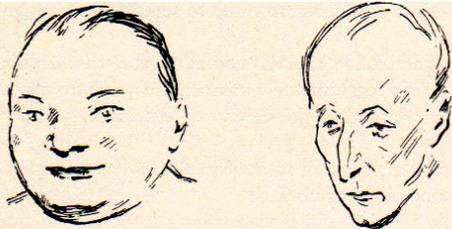
Questo disegno è preso dal capitolo del *Manuel de morphopsychologie* in cui Corman espone il suo metodo delle sostituzioni. Se si nasconde la parte bassa del viso appoggiandosi sulle due lineette, si vede che la parte alta è uguale. La differenza d'impressione di stenia deriva dalla forma del mento. Quello di sinistra è più monco; quello di destra (retrazione naturale del muscolo quadrato) è più stenico.



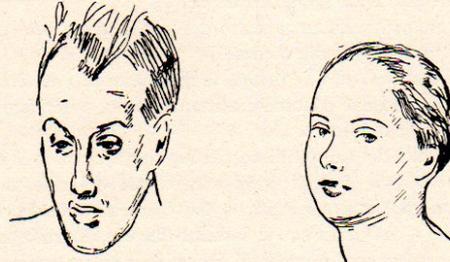
Nascondendo la parte bassa del viso lungo la linea segnata dai quattro trattini, si vede l'identità degli occhi. Lo sguardo del viso di sinistra, quando è scoperto, è più risoluto, più stenico, più duro.



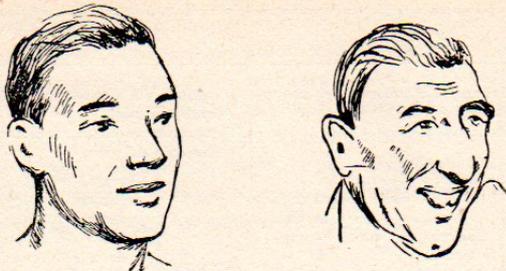
A sinistra: occhi con fenditura rialzata. Al centro: occhi con fenditura orizzontale. A destra: occhi inclinati « alla Greuze ».



A sinistra: la bocca è stenica, colorata, con gli angoli leggermente rialzati. Notare anche l'obliquità stenica degli occhi e delle sopracciglia, e la vivacità della mimica. A destra: la bocca è astenica, scolorata, con gli angoli cadenti. Notare l'obliquità astenica degli occhi e delle sopracciglia, la distruzione generale della struttura plastica.



A sinistra: l'altezza e la strettezza del viso sono manifeste. Alla lunghezza astenica s'aggiungono effetti supplementari (Strettezza - Non-Tenerenza - Non-Avidità). A destra: la lunghezza astenica è compensata dalla larghezza, dalla tenerezza e da una avidità media.



EMOTIVITÀ	NON-EMOTIVITÀ
Finezza dei tratti del viso nel loro disegno singolo. Delicatezza del rivestimento cutaneo. Pieghie della pelle, se esistono, leggere. Vibratilità dei tratti. Mobilità del viso e vivacità della mimica.	Spessore dei tratti del viso nel loro disegno singolo. Grana più grossa del tessuto della pelle. Pieghie più spesse per mancanza di finezza nelle inserzioni dei muscoli cutanei. Immobilità spontanea del viso e pesantezza naturale della mimica.
ATTIVITÀ	NON-ATTIVITÀ
Equilibrio dei tre piani. Viso corto, tendente al quadrato. Consistenza e fermezza delle carni.	Non equilibrio dei tre piani. Lunghezza relativa del viso, fatte tutte le compensazioni. Mollezza delle carni; flaccidità di certe curve del viso.

**ATTIVITÀ**  
Retrazione del muscolo quadrato del mento (stato abituale).  
Tinta colorita e calda.

**STENIA**  
dei  
vestiboli

Sguardo vivo e caldo.  
Obliquità della fessura degli occhi, in fuori e in alto.  
Rilievo del muscolo pre-tarsale.  
Naso di struttura plastica chiusa.  
Bocca stenica, labbra chiuse e serrate.  
Commissura destra.

**NON-ATTIVITÀ**

Retrazione del muscolo a punta del mento (stato abituale).  
Tinta scura o latte; freddezza dell'atteggiamento del viso.

**ASTENIA**  
dei  
vestiboli

Sguardo atono.  
Inclinazione degli occhi, in basso e in fuori.  
Rilievo del muscolo pre-settale sotto gli occhi.  
Naso cadente, ad arco.  
Abbassamento della sua chiusura.  
Bocca molle, dalle labbra semiaperte.  
Angoli della commissura accasciati.



Asimmetria di struttura.



Asimmetria di mimica.

**EMOTIVITÀ - ATTIVITÀ**

EMOTIVITÀ	NON-EMOTIVITÀ
<p>Finezza dei tratti del viso nei loro particolari.</p> <p>Delicatezza del rivestimento cutaneo. Leggere pieghe della pelle, se esistono.</p> <p>Mobilità del viso e vivacità della mimica; mimica anche discreta.</p>	<p>Spessore dei tratti del viso nei loro particolari.</p> <p>Grana piuttosto grossa del tessuto della pelle. Pieghe spesse per mancanza di finezza delle inserzioni dei muscoli della pelle.</p> <p>Immobilità spontanea del viso e pesantezza naturale della mimica.</p>
ATTIVITÀ	NON-ATTIVITÀ
<p>Equilibrio dei tre piani.</p> <p>Viso corto, tendente al quadrato.</p> <p>Consistenza e solidità delle carni.</p> <p>Retrazione del muscolo quadrato del mento.</p> <p>Tinta colorita e calda.</p>	<p>Non-Equilibrio dei tre piani.</p> <p>Lunghezza relativa del viso, fatte tutte le compensazioni.</p> <p>Mollezza delle carni; flaccidità di certe curve del viso.</p> <p>Retrazione del muscolo a punta del mento (stato abituale).</p> <p>Tinta scura o lattea.</p>
<p>STENIA dei vestiboli</p> <p>{ Sguardo vivo e caldo. Obliquità del taglio degli occhi, in fuori in alto. Rilievo del muscolo pretarsale sul bordo delle palpebre inferiori. Naso con struttura plastica solida. Bocca stenica, dalle labbra salde e serrate. Commissura diritta.</p>	<p>ASTENIA dei vestiboli</p> <p>{ Sguardo atono. Inclinazione degli occhi, in fuori in basso. Rilievo del muscolo pre-settale sotto gli occhi. Naso cadente, ad arco. Abbassamento della sua chiusura. Bocca astenica, molle, dalle labbra semiaperte. Angoli della commissura internati.</p>

**PLASTICITÀ - SOGGETTIVAZIONE RIGUARDO AL REALE**

PIANO SUPERIORE	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
<p>Primarietà.</p> <p>Secondarietà.</p>	<p>Fronte uniforme, generalmente convessa.</p> <p>Sopracciglia normalmente situate, o situate abbastanza in alto.</p> <p>Occhi grandi, chiari, spesso sporgenti.</p>	<p>Fronte piuttosto piatta.</p> <p>Zona retratta al centro della fronte. « Linea di riflessione ».</p> <p>Sopracciglia situate in basso e cadenti sull'orbita.</p> <p>Occhi piuttosto piccoli, di colore scuro, infossati nell'orbita.</p>
<p>Larghezza.</p> <p>Strettezza del campo di coscienza.</p>	<p>Sopracciglia distanziate una dall'altra.</p> <p>Occhi scostati.</p> <p>Tempia convesse.</p> <p>Mancanza di cresta temporale apparente.</p>	<p>Sopracciglia vicine.</p> <p>Occhi vicini.</p> <p>Tempia cave.</p> <p>O creste temporali sporgenti sui lati della fronte, tanto più vicine quanto più aumenta la Strettezza.</p>
<p>Orientamento verso il concreto o l'astratto.</p>	<p>Fronte media o bassa, proporzionalmente più larga che alta.</p> <p>Sporgenza delle angolosità sopra-orbitarie, alte e in rilievo.</p>	<p>Fronte alta, proporzionalmente più alta che larga.</p> <p>Linea di riflessione bassa (se esiste) e zona delle angolosità frontali (parte superiore della fronte) sviluppata in altezza (Soggettazione eccessiva, forse squilibrante).</p>

**PLASTICITÀ - SOGGETTIVAZIONE RIGUARDO AGLI ALTRI**

PIANO MEDIO	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
I Opposizione. Conciliazione.	<i>Effetto Venere:</i> Convessità leggera o rad- drizzamento delle linee del profilo in seguito alla di- latazione laterale. Linee rotonde e dolci in tutto il viso. Mascella e mento rotondi. Naso concavo.	<i>Effetto Marte:</i> Obliquità della fronte e spor- genza del piano medio, in se- guito alla retrazione laterale. Linee angolose in tutto il viso. Mascella bassa. Mento sporgente. Naso a punta o convesso.
II Sociabilità. Inadattamento alla vita sociale.	<i>Effetto Giove:</i> Pienezza e rotondità delle gote e del profilo. Sporgenza del piano sotto- nasale. Labbro superiore cadente.	<i>Effetto Saturno:</i> Retrazione latero-nasale. Schiacciamento delle gote da una parte e dall'altra del naso. Retrazione del piano sotto-na- sale. Eventualmente, abbassamento delle commissure labiali.
III Capacità o incapacità di simpatia.	<i>Tenerezza:</i> Dilatazione del diametro bi- malare. Naso carnoso e pesante.	<i>Freddezza affettiva:</i> Ristringimento del diametro bi- malare. Naso secco e piccolo.

**PLASTICITÀ - SOGGETTIVAZIONE RIGUARDO A «SÈ»**

PIANO INFERIORE	PLASTICITÀ	SOGGETTIVAZIONE
Desiderio di espansione.	Dilatazione del piano infe- riore. Collo massiccio. Aumento del diametro bi- goniaco. Sviluppo dei muscoli ma- sticatori.	Retrazione del piano inferiore. Gracilità del collo. Diminuzione del diametro bi- goniaco. Ipotrofia dei muscoli masticatori.
Desiderio di sensazioni.	Sviluppo della bocca. Labbra carnose e colorate. Labbro inferiore general- mente più sviluppato. Sviluppo del lobo dell'orec- chio.	Diminuzione dell'apertura della bocca. Labbra sottili e senza colore. Infossamento dell'orifizio boccale al riparo della struttura ossea dei mascellari. Diminuzione del lobo dell'orec- chio.